

**DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI**

**AVVISO PUBBLICO “ PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI  
GENERE AI SENSI DELLA DGR N.591 DEL 2016”**

***CUP: F83J16000050002***

**€ 600.000,00**

## INDICE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	3
2. FINALITA' E OGGETTO .....	4
3. DOTAZIONE FINANZIARIA .....	5
4. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' .....	6
5. TIPOLOGIA DELLE MISURE AMMISSIBILI .....	6
6. IMPORTO DEL CONTRIBUTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI .....	8
7. SPESE AMMISSIBILI .....	8
8. MODALITA' DI VALUTAZIONE E SELEZIONE E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE .....	9
9. SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO UNILATERALE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO .....	11
10. MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO .....	12
11. CUMULABILITA' .....	13
12. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	13
13. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO .....	15
14. CONTROLLI .....	15
15. PRINCIPALI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO .....	15
16. REVOCA DEL CONTRIBUTO .....	16
17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA' .....	17
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	17
19. TUTELA DELLA PRIVACY .....	17
20. DISPOSIZIONI FINALI .....	18
21. ALLEGATI .....	18

## 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, altrimenti detta Convenzione di Istanbul del 11 maggio 2011, ratificata dal Parlamento italiano il 27 giugno 2013;

Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (articolo 5 del decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito nella legge n. 119/2013) adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;

Legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";

Deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 667 "Individuazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime -art. 2 e art. 9 L.R. 19 marzo 2014 n. 4";

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2014, n. 806 "Modifiche alla Delibera n. 667 del 14 ottobre 2014" con cui sono stati destinati 1.000.000,00 di euro alla concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime di cui alla Legge Regionale 19 marzo 2014 n. 4, individuando i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi e ripartendo le risorse complessivamente stanziare;

Determinazione dirigenziale del 22 Dicembre 2014, n. G18543 con cui è stata impegnata la somma di 1.000.000,00 di euro sul capitolo H41936 dell'esercizio finanziario 2014 a favore di BIC Lazio, società controllata dalla Regione Lazio e, contestualmente, individuata la stessa società quale soggetto gestore delle risorse suddette, per l'espletamento delle procedure di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2014, n. 806;

Determinazione dirigenziale n. G09528 del 31 Luglio 2015 "Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio per la gestione delle risorse stanziare sul capitolo H41936 e per l'espletamento delle procedure di cui alla deliberazione di giunta regionale del 18 novembre 2014 n. 806 ed alla determinazione del 22 dicembre 2014 n. G18543, per un importo pari a 1.000.000,00 di euro;

Convenzione sottoscritta il 06 ottobre 2015 tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio registrata in data 23 ottobre 2015 con il n. 18261 del Registro Cronologico;

Deliberazione della Giunta Regionale dell' 11 ottobre 2016 n.591 "Modifiche alla Delibera n. 806 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto: "Individuazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime – art. 2 e art. 9 legge regionale del 19 marzo 2014 n. 4.";

Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori

dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Legge del 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Legge Regionale del 3 Aprile 1990, n. 35 “Promozione della costituzione del Business Innovation Center Lazio - B.I.C. Lazio”;

Legge Regionale del 6 Agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modifiche;

Legge Regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche;

Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;

Regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale” successive modifiche;

D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

Legge Regionale del 13 Dicembre 2013, n. 10 “Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale” e, in particolare, l'articolo 1 comma 1;

Deliberazione della Giunta Regionale del 17 ottobre 2012, n. 518 “Disciplina dei rapporti tra l'Amministrazione Regionale e l'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio Sviluppo Lazio istituita dall'art. 24 della l.r. 6 del 7 giugno 1999 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999 (art. 28 L.R. 11 aprile 1986, n. 17)” e delle controllate FI.LA.S., BIC Lazio, Unionfidi Lazio”;

Deliberazione della Giunta regionale del 25 febbraio 2014, n. 84 “L.R. 13 dicembre 2013, n. 10. Riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale.

## 2. FINALITA' E OGGETTO

Con l'espressione "violenza di genere" si intendono le diverse forme di violenza agite contro le donne.

Le **Nazioni Unite** in occasione della **Conferenza Mondiale sui diritti umani**, tenutasi a Vienna nel 1993, la definiscono come ogni atto legato alla differenza di sesso che provochi o possa provocare un danno fisico, sessuale, psicologico o una sofferenza della donna, compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o l'arbitraria privazione della libertà sia nella vita pubblica che nella vita privata (Art. 1,

Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'Eliminazione della Violenza contro le Donne).

Secondo la **relazione della Commissione europea** per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere, presentata il 31 gennaio 2014, circa il 20-25% delle donne in Europa ha subito atti di violenza fisica almeno una volta nel corso della propria vita adulta e oltre il 10% ha subito violenza sessuale con uso della forza. Il 45% delle donne ha subito una qualche forma di violenza; il 12-15% delle donne in Europa è vittima della violenza domestica che, nell'Unione europea, causa ogni giorno la morte di sette donne.

**Secondo una ricerca del dipartimento pari opportunità e dell'istituto nazionale di statistica** pubblicata il 5 giugno 2015 e relativa al quinquennio 2009/2014, il 31,5 % delle donne italiane fra i 16 e i 70 anni ha subito violenza fisica o sessuale almeno una volta nel corso della vita. **Si tratta di circa 6 milioni e 788mila donne, una donna su tre:** un dato impressionante anche se meno grave di quello registrato nel quinquennio precedente (erano state condotte rilevazioni su molestie e violenze sessuali già nel 1997 e poi nel 2002 nell'ambito dell'indagine Multiscopo sulla sicurezza dei cittadini), quando la percentuale di donne maltrattate era di due punti superiore.

Il dato che emerge dall'indagine è in linea tra l'altro con quelli europei (Agenzia europea per i diritti umani: **33% la media delle donne che subiscono violenza in Europa**) e internazionali (Organizzazione mondiale della sanità: **una donna su tre nel mondo**).

La Regione Lazio, nel rispetto della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e dei principi costituzionali, riconosce che ogni forma e grado di violenza contro le donne rappresenta una violazione dei diritti umani fondamentali ed ostacola il raggiungimento della parità tra i sessi.

In tale contesto si inserisce la nuova normativa introdotta con la **legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna"**, per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e per la promozione di una cultura nel rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna.

Il presente **Avviso Pubblico** ha l'obiettivo di finanziare **progetti volti ad informare e sensibilizzare** i destinatari degli interventi rispetto al tema della violenza di genere, con le seguenti finalità:

- a) salvaguardare la libertà, la dignità e l'integrità di ogni donna;
- b) promuovere la cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze di genere;
- c) promuovere le relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere;
- d) contrastare la cultura basata su relazioni di prevaricazione che supporta e legittima la violenza maschile nelle relazioni intime, nell'ambito familiare, lavorativo e sociale;
- e) favorire, attraverso interventi, anche sperimentali, la realizzazione di programmi rivolti al recupero di uomini maltrattanti.

### 3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse stanziare dalla Regione Lazio per il presente avviso sono pari a **€ 600.000,00** (seicentomila euro) destinate alle misure di cui al successivo par. 5 secondo la seguente ripartizione:

- **Misura 1:** “Promozione della cultura del rispetto e dell’uguaglianza tra i sessi, tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere”: € 300.000,00 al lordo di eventuale IVA;
- **Misura 2:** “Promozione della rete d’accoglienza e presa in carico delle donne vittime di violenza”: € 200.000,00 al lordo di eventuale IVA;
- **Misura 3:** “Promozione di progetti sperimentali rivolti agli uomini”: € 100.000,00 al lordo di eventuale IVA.

#### 4. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

Si riportano di seguito i soggetti destinatari per ciascuna delle Misure previste dal presente Avviso Pubblico.

##### Misura 1:

- le associazioni di promozione sociale così come definite dalla L.R. 22/99 e smi e le organizzazioni di volontariato così come definite dalla L.R. 29/93 e smi, in possesso dei seguenti requisiti:
  - sede operativa nella Regione Lazio;
  - costituite da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;
  - con attività sociali previste dallo statuto o atto costitutivo, conformi con le finalità di cui all’articolo 2 della legge regionale n.4 del 2014;
  - iscritte ai rispettivi registri regionali al momento della presentazione della domanda.
- le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado con sede nella Regione Lazio.

##### Misura 2 e Misura 3:

- le associazioni di promozione sociale così come definite dalla L.R. 22/99 e smi e le organizzazioni di volontariato così come definite dalla L.R. 29/93 e smi, in possesso dei seguenti requisiti:
  - sede operativa nella Regione Lazio;
  - costituite da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;
  - con attività sociali previste dallo statuto o atto costitutivo, conformi con le finalità di cui all’articolo 2 della legge regionale n.4 del 2014;
  - iscritte ai rispettivi registri regionali al momento della presentazione della domanda.

Le domande dovranno essere presentate dal soggetto proponente esclusivamente in forma singola, non è prevista la partecipazione in forma associata (ATS).

#### 5. TIPOLOGIA DELLE MISURE AMMISSIBILI

Si riporta di seguito la specifica dei progetti attivabili nell’ambito delle 3 Misure previste:

**Misura 1:** “Promozione della cultura del rispetto e dell’uguaglianza tra i sessi tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere”.

Nell’ambito di questa misura sono ammissibili progetti rivolti **agli studenti e alle studentesse** delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, volti a sensibilizzare ed educare gli studenti alla parità di genere e al rispetto delle differenze, con l’obiettivo di superare i modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini e gli atteggiamenti di prevaricazione.

Nel caso di progetti presentati da associazioni, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, i progetti dovranno obbligatoriamente prevedere il coinvolgimento di almeno una Istituzione Scolastica; i progetti potranno essere rivolti anche alle famiglie degli studenti.

Le associazioni/organizzazioni devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di adesione da parte degli istituti scolastici indicati nel progetto (all.3).

**Misura 2: “Promozione della rete d’accoglienza e presa in carico delle donne vittime di violenza”.**

Nell’ambito di questa misura sono ammissibili progetti volti a rafforzare nelle operatrici e negli operatori delle associazioni e nel personale di organismi che operano a vario titolo nell’ambito del contrasto alla violenza di genere, la capacità di lavorare in equipe multidisciplinari attraverso l’adozione di un linguaggio ed una metodologia univoci e integrati.

**I progetti devono coinvolgere le operatrici e gli operatori** dei centri di accoglienza, dei servizi socio-sanitari, dei servizi di ordine pubblico, degli ordini professionali, del sistema giudiziario e altre figure professionali che entrano in relazione con donne vittime di violenza e/o discriminate a qualsiasi titolo.

**Misura 3: “Promozione di progetti sperimentali rivolti agli uomini”.**

Sono attivabili progetti, anche sperimentali, rivolti a:

a) **uomini che si sono resi responsabili di violenza e/o che si sentono in difficoltà nel gestire le proprie relazioni affettive.** In questo caso i progetti devono contemplare percorsi, anche innovativi, di presa di consapevolezza del comportamento violento e/o di superamento delle difficoltà nel gestire le relazioni affettive da parte degli uomini maltrattanti, finalizzati ad offrire loro strumenti di cambiamento per costruire relazioni interpersonali liberi da comportamenti violenti e di sopraffazione;

b) **uomini ai quali trasmettere messaggi chiari sul rispetto di genere.**

Nell’ambito di questa sotto misura sono ammissibili progetti aventi ad oggetto campagne di sensibilizzazione e informazione sul tema della violenza maschile contro le donne, **rivolti** anche ad organismi/realità che operano in contesti di promozione sportiva, ricreativa, formativa, artistico /culturale ecc.

I soggetti proponenti devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di adesione da parte degli organismi coinvolti indicati nel progetto (all.4).

La campagna di sensibilizzazione e informazione sul tema della violenza maschile contro le donne potrà prevedere la produzione di video, corti, siti, spot, app per smartphone, ecc

E’ possibile, per il medesimo soggetto proponente presentare un solo progetto per ciascuna delle tre misure; la presentazione di più progetti sulla stessa misura, da parte del medesimo soggetto comporterà l’inammissibilità di tutte le domande presentate su quella misura.

I progetti dovranno svolgersi all’interno del territorio regionale.

E’ vietata la delega delle attività previste dai progetti.

## 6. IMPORTO DEL CONTRIBUTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

L'importo del contributo a copertura del 100% delle spese ammesse e sostenute è pari ad **un massimo di 20.000,00 euro a progetto** al lordo di eventuale IVA.

I progetti dovranno essere attuati entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo.

Il contributo viene concesso nel rispetto delle disposizioni previste dal regime *de minimis* di cui al Reg.(UE) 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad un unico soggetto beneficiario<sup>1</sup>, non può superare l'importo di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

## 7. SPESE AMMISSIBILI

Per i progetti presentati sono ritenute ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto, sostenute in data successiva a quella di sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo, appartenenti alle seguenti categorie:

- a) spese per consulenze specialistiche/testimonianze privilegiate (esterne e indipendenti dal soggetto attuatore) direttamente riferibili al progetto proposto;
- b) spese per retribuzione di personale, anche dipendente<sup>2</sup>, impiegato nella realizzazione del progetto;
- c) spese direttamente riferibili al progetto (es. materiali per pubblicità e promozione, riproduzione di materiale didattico, materiali di consumo, affitto/noleggio attrezzature, spese per l'affitto di locali/spazi strettamente necessari all'attuazione del progetto);
- d) spese per l'ottenimento della fidejussione ove richiesta, come previsto al successivo Par.10.

**Sono escluse le spese di viaggio, vitto e alloggio, le spese di affitto dei locali destinati a sede delle associazioni/organizzazioni e le spese sostenute in conto investimenti.**

I costi devono essere regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni al soggetto proponente, e devono risultare indispensabili e specificamente destinati alla realizzazione del progetto.

Le spese non devono risultare, pena la non ammissibilità, fatturate da soci e/o amministratori dei soggetti proponenti, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi.

Saranno ritenute non ammissibili le spese relative all'utilizzo di beni di proprietà del soggetto proponente e/o dei soci e/o degli amministratori e/o di altre associazioni aderenti eventualmente apportati per la realizzazione del progetto stesso.

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e smi .

---

<sup>1</sup> Regolamento (UE) n. 1407/2013

<sup>2</sup> I costi relativi al personale dipendente andranno imputati pro quota al progetto e documentati con time sheet in fase di rendicontazione.



## **8. MODALITA' DI VALUTAZIONE E SELEZIONE E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

Le domande presentate a valere sul presente Avviso saranno valutate secondo le modalità e i criteri di seguito indicati.

### **8.1 Valutazione formale**

L'istruttoria per l'ammissibilità formale, effettuata da BIC Lazio, è diretta a verificare il possesso dei seguenti requisiti, **pena l'inammissibilità**:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- sussistenza dei requisiti in capo ai potenziali beneficiari indicati al precedente par.4;
- tipologia e localizzazione del progetto coerenti con le prescrizioni del presente Avviso Pubblico;
- presenza e completezza dei documenti richiesti dal presente Avviso al par. 12;
- rispetto di ogni altra condizione prevista all'interno del presente Avviso.

Le domande ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte alla successiva fase di valutazione di merito di cui al successivo par. 8.2.

Per le domande ritenute non ammissibili, per vizi di forma, BIC Lazio procederà secondo quanto disposto dalla L.241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.

Tali domande saranno trasferite alla Commissione di valutazione Regionale di cui al successivo par. 8.2, all'esito degli adempimenti di cui alla L. 241/90.

La Commissione di Valutazione Regionale provvederà alla definizione dell'esito di esclusione formale con relativa motivazione e alla trasmissione alla Direzione Regionale competente per la formale approvazione.

### **8.2 Valutazione di merito**

I progetti risultati ammissibili all'esito della Valutazione formale saranno sottoposti alla valutazione di merito di una Commissione di Valutazione Regionale, sulla base dei criteri riportati nella tabella seguente, con attribuzione del relativo punteggio secondo i parametri massimi indicati.

La Commissione di Valutazione Regionale, nominata dalla Direzione Regionale Salute e Politiche sociali, sarà composta da tre membri (due soggetti appartenenti alla Direzione Regionale competente di cui uno con funzione di Presidente e uno indicato da BIC Lazio) e un segretario di BIC Lazio, conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti MAX
<b>1. Esperienza pluriennale nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 4 del 2014 *</b>	<b>10</b>
<i>1.a) almeno 2 anni</i>	2
<i>2.b) da 3 a 5 anni</i>	6
<i>2.c) &gt; di 5 anni</i>	10
<b>2. Qualità della proposta progettuale e delle risorse umane del soggetto proponente</b>	<b>50</b>
<i>2.a) qualità della proposta progettuale (presentazione, metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi)</i>	18
<i>2.b) competenza delle risorse umane interne dedicate al progetto (titoli di studio, percorsi formativi, partecipazione a corsi, relativi alla tematica oggetto dell'avviso )</i>	6
<i>2.c) esperienza lavorativa delle risorse umane interne dedicate al progetto (esperienza lavorativa relativa alla tematica oggetto dell'avviso )</i>	6
<i>2.d) numerosità e caratteristiche dei destinatari/destinatarioe finali coerenti con le finalità dell'Avviso</i>	10
<i>2.e) innovatività del progetto</i>	6
<i>2.f) replicabilità del progetto</i>	4
<b>3. Competenza ed esperienza delle figure professionali e/o dei testimoni privilegiati coinvolti nel progetto</b>	<b>10</b>
<i>3.a) competenza delle risorse esterne alla struttura (titoli di studio, percorsi formativi, partecipazione a corsi, relativi alla tematica oggetto dell'avviso )</i>	5
<i>3.b) esperienza delle risorse esterne alla struttura (esperienza lavorativa relativa alla tematica oggetto dell'avviso )</i>	5
<b>4. Pertinenza e congruità delle spese presentate rispetto alle attività previste</b>	<b>20</b>
<i>4. a)Pertinenza dei costi previsti con i risultati attesi</i>	10
<i>4.b) Congruità dei costi previsti rispetto alle iniziative da realizzare e il numero dei destinatari/destinatarioe finali</i>	10
<b>5. Adozione di un sistema di monitoraggio delle fasi di realizzazione del progetto e di verifica qualitativa e quantitativa dei risultati</b>	<b>10</b>
<i>5.a)adozione di strumenti di monitoraggio delle attività in linea con gli obiettivi del progetto</i>	5
<i>5.b) elaborazione di modelli di rilevazione per la valutazione dei risultati raggiunti</i>	5
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

\*solo per il criterio 1. i punteggi sono alternativi e non si cumulano.

La soglia minima di ammissione è pari a 60 punti (= o > di 60).

All'esito della valutazione di merito e sulla base del punteggio assegnato la Commissione di Valutazione procederà alla formalizzazione di **tre graduatorie per ciascuna delle tre misure previste**, ovvero:

- ammessi e finanziabili con relativa quota di contributo;
- ammessi e non finanziabili per esaurimento fondi;
- non ammessi per punteggio inferiore a 60 punti.

Le agevolazioni saranno concesse fino a concorrenza della dotazione prevista dal presente Avviso Pubblico, secondo l'ordine in graduatoria delle domande pervenute e ritenute ammissibili.

Nel caso di pari merito in coda alla graduatoria degli ammessi e finanziabili, il contributo sarà assegnato, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, ripartendo la somma disponibile in proporzione all'importo del progetto presentato.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di riconsiderare eventuali ulteriori ammissioni a contributo, da attivare in caso di recupero di risorse per economie, rinunce, interruzioni o revoche, mediante scorrimento delle graduatorie.

La Commissione di Valutazione trasmetterà le graduatorie finali alla Direzione Regionale competente per la formale approvazione.

Gli esiti, approvati con determinazione della Direzione Regionale competente, saranno pubblicati sui siti internet istituzionali [http://www.regione.lazio.it/rl\\_pari\\_opportunita](http://www.regione.lazio.it/rl_pari_opportunita) e [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it).

## 9. SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO UNILATERALE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per i progetti ammessi e finanziati, BIC Lazio, procederà **alla convocazione dei beneficiari per la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo**, atto formale che disciplina gli obblighi del beneficiario e le modalità di erogazione del contributo, conformemente al presente Avviso e alle norme richiamate, con indicazione delle spese ammesse e del contributo concesso.

Nell'atto di accettazione il beneficiario dovrà indicare principalmente:

- la scelta di una delle due modalità di erogazione del contributo indicate nel successivo par. 10;
- il conto corrente bancario dedicato.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un soggetto di diritto privato e opti per l'erogazione a titolo di anticipazione, di un importo pari al 70% del contributo concesso, di cui al successivo paragrafo 10.b), dovrà presentare, contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo, **la polizza fideiussoria** (sulla base del modello che sarà fornito da BIC Lazio) a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipo rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS.

Nel caso di mancata sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo entro 30 gg dalla data di convocazione da parte di BIC Lazio, i soggetti beneficiari saranno considerati rinunciatari e BIC Lazio ne darà comunicazione alla Direzione competente per le conseguenti determinazioni.

Qualora si rendessero disponibili risorse, a seguito della mancata sottoscrizione **entro i termini previsti dal presente Avviso** dell'atto di accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari e/o della revoca del contributo concesso, la Regione Lazio si riserva la possibilità di procedere allo

scorrimento della graduatoria delle domande ammesse ma non finanziate.

## 10. MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato seguendo una delle due modalità di seguito elencate, secondo la scelta operata dal beneficiario:

- A) Erogazione in un'unica soluzione**, a fronte dell'invio a BIC Lazio, entro e non oltre **45** giorni dalla conclusione delle attività progettuali, della seguente documentazione:
- domanda di saldo;
  - relazione conclusiva sul progetto realizzato, sulle criticità riscontrate e sui risultati conseguiti;
  - rendicontazione amministrativa (fatture di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse) presentata secondo le modalità e i format che BIC Lazio renderà disponibili.
- B) 1. Erogazione a titolo di anticipazione** di un importo **pari al 70% del contributo concesso**, dietro presentazione a BIC Lazio della seguente documentazione:
- polizza fideiussoria, redatta secondo il modello fornito da BIC Lazio, a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipo e per il tempo necessario all'attuazione e alla chiusura del progetto, rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS.

**Sono esonerate dall'obbligo di presentazione della polizza fideiussoria le istituzioni scolastiche pubbliche.**

L'escussione della polizza deve essere espressamente prevista a prima e semplice richiesta scritta e la garanzia deve essere operante comunque fino allo svincolo del saldo, da parte della Regione a seguito di approvazione del rendiconto finale.

- B) 2. Erogazione a saldo** della quota residua dell'agevolazione concessa, dietro presentazione a BIC Lazio, entro e non oltre **45 giorni dalla conclusione** delle attività progettuali, della seguente documentazione:
- domanda di saldo;
  - relazione conclusiva sul progetto realizzato, sulle criticità e sui risultati conseguiti;
  - rendicontazione amministrativa (fatture di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse) presentata secondo le modalità e i format che BIC Lazio renderà disponibili.

**Il rendiconto finale delle spese totali ammesse e effettivamente sostenute dovrà essere trasmesso entro e non oltre 45 gg dalla conclusione delle attività progettuali secondo le modalità e i format che BIC Lazio renderà disponibili.**

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e smi.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati, nel periodo temporale di svolgimento del progetto, dai soggetti beneficiari in relazione alle spese ammesse nell'ambito del progetto.

Ai sensi della normativa vigente in materia i pagamenti effettuati devono essere comprovati da fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

#### **Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.**

Le spese rendicontate che non corrispondono alla definizione di spesa effettivamente sostenuta non saranno riconosciute.

I Soggetti destinatari del contributo devono assicurare, in particolare, **pena la revoca** del contributo, l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dal progetto.

Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali o altri documenti equipollenti a giustificazione della spesa con la dicitura **"Avviso Pubblico Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere. Determina Dirigenziale del .....n.°..... CUP: F83J16000050002. Spesa che ha usufruito del contributo regionale"**.

L'erogazione delle agevolazioni avverrà, per i soggetti privati, previa verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Qualora detto documento segnali un'inadempienza contributiva, BIC Lazio tratterà dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze, accertate mediante il DURC, è disposto da BIC Lazio, ai sensi delle disposizioni di cui all'Art. 31 della Legge 98/2013, direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

Si procederà altresì alla verifica con Equitalia in merito alla riscossione di imposte iscritte al ruolo ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/73 e della Legge 98/2013.

BIC Lazio procederà alle erogazioni del saldo di cui al par. 10 punti A e B2, previa ricezione dell'autorizzazione della Regione Lazio al pagamento, sulla base delle risultanze dell'attività di verifica di sua competenza.

#### **11. CUMULABILITA'**

Il contributo concesso al progetto presentato a valere sul presente Avviso Pubblico non è cumulabile con altri contributi pubblici concessi e/o erogati da normative regionali, nazionali e comunitarie per lo stesso progetto e/o i medesimi costi ammissibili.

#### **12. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda dovrà essere predisposta **a pena di inammissibilità** utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso e scaricabile dal sito [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it). La domanda e gli allegati, con allegata la fotocopia, debitamente sottoscritta, del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto proponente, dovranno essere inviati tramite PEC all'indirizzo [violenzadigenere@pec.biclazio.it](mailto:violenzadigenere@pec.biclazio.it).

La PEC utilizzata deve essere del soggetto proponente o del rappresentante legale dello stesso.

**Le domande dovranno pervenire, all'indirizzo PEC sopra indicato, entro e non oltre le 17.00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzione di BIC Lazio [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it).**

Nel caso il giorno di scadenza coincida con una domenica o un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno non festivo successivo.

Il presente Avviso pubblico sarà pubblicato anche sul sito istituzionale della Regione Lazio [www.regione.lazio.it/rl\\_pari\\_opportunita](http://www.regione.lazio.it/rl_pari_opportunita).

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato: **Avviso Pubblico "Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere ai sensi della DGR n.591 del 2016"**.

L'orario di ricevimento della PEC è quello indicato nella comunicazione di "consegna". Pertanto, non sarà presa in considerazione come attestazione dell'orario di presentazione della domanda la comunicazione di "invio".

Le domande presentate secondo altre modalità non saranno prese in considerazione.

**I documenti dovranno essere trasmessi in formato PDF, anche compresso (formato ZIP), e dovranno essere numerati e nominati nel seguente modo:**

1. *denominazione*soggettoproponente\_Domanda di contributo\_autocertificazioni (all.1);
2. *denominazione*soggettoproponente\_Formulario di progetto (all.2);
3. *denominazione*soggettoproponente\_Dichiarazione di adesione al progetto\_Istituzione scolastica\_denominazione(all.3);
4. *denominazione*soggettoproponente\_Dichiarazione di adesione al progetto\_ altri organismi\_denominazione(all.4);
5. *denominazione*soggett.proponente\_Autocertificazione\_Antimafia (per le istituzioni scolastiche solo in caso di scuole paritarie)(all.5)
6. *denominazione*soggettoproponente\_Atto costitutivo e Statuto (da cui si evincano le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 4 del 2014);
7. *denominazione*soggettoproponente\_CV associazione/organizzazione/istituto scolastico;
8. *denominazione*soggettoproponente\_CV soci fondatori/operatori/volontari.zip (contenente i file pdf dei singoli CV:cv1,cv2 ecc.);
9. *denominazione*soggettoproponente\_CV\_professionistiesterni/testimoniprivilegiati.zip (contenente i file pdf dei singoli CV:cv1,cv2 ecc.);
10. copia, debitamente sottoscritta, del **documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante** del soggetto proponente.

BIC Lazio declina ogni responsabilità in caso di mancato recapito dei documenti.

Ogni soggetto proponente può presentare, pena la non ammissibilità di tutti i progetti presentati, un solo progetto per ogni misura.

**Per ciascun progetto presentato sarà ammesso un unico invio ed in caso di invii plurimi, sarà preso in considerazione solo ed esclusivamente l'ultimo pervenuto, entro i termini previsti dall'avviso.**

A pena di inammissibilità sarà necessario numerare progressivamente tutte le pagine, compresi i documenti allegati. Il numero totale delle pagine dovrà essere riportato nella domanda di contributo.

### 13. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO

Il termine previsto per la realizzazione del progetto è di **12 mesi** a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo.

Non sono ammesse variazioni al progetto in corso d'opera.

Non sono ammesse in corso d'opera variazioni dei soggetti coinvolti.

Non sono ammesse proroghe.

### 14. CONTROLLI

BIC Lazio e la Regione Lazio effettueranno le seguenti verifiche:

- BIC Lazio condurrà le verifiche amministrative su base documentale volte ad accertare la conformità e la regolarità amministrativo-contabile della documentazione prodotta ai fini del riconoscimento delle spese ammesse e del contributo concesso come previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- La Regione Lazio condurrà le verifiche in loco sulla regolarità delle attività, mirate a verificare l'effettivo e regolare svolgimento delle iniziative coerentemente con il progetto presentato.

I Soggetti destinatari del contributo devono assicurare, in particolare, **pena la revoca**, "l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento".

Tutta la documentazione di progetto, e in particolare la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario per un periodo di 3 anni e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza di BIC Lazio e/o della Regione Lazio.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse. La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo.

In materia di gestione del contributo, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa nazionale e regionale vigente.

### 15. PRINCIPALI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I soggetti ammessi al contributo saranno tenuti a rispettare obblighi e adempimenti, così come definiti dall'allegato "schema di atto di accettazione del contributo - tipo", quali in particolare:

- realizzare il progetto nei tempi e nei modi stabiliti;
- redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e trasmetterlo a BIC Lazio **entro e non oltre 45 gg dalla conclusione delle attività**, unitamente alla relazione conclusiva sul progetto realizzato, sulle criticità riscontrate e sui risultati conseguiti;
- timbrare le fatture originali o altri documenti equipollenti a giustificazione della spesa con la dicitura "**Avviso pubblico Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere. Determina Dirigenziale del .....n.º.....**"  
**CUP: F83J1600050002. Spesa che ha usufruito del contributo regionale**";

- rendere disponibile, a semplice richiesta della Regione Lazio e/o di BIC Lazio , tutta la documentazione relativa all'intervento in originale;
- rendersi disponibili, assicurando la massima collaborazione e agevolandone lo svolgimento, ai controlli e visite ispettive in loco da parte della Regione Lazio;
- assicurare adeguata visibilità dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento ;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- nel caso di soggetti privati, essere in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale attestata nel DURC;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato;
- adottare un sistema contabile distinto ovvero un'adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alle verifiche;
- tenere e rendere disponibile un fascicolo di progetto su supporto cartaceo e/o informatico contenente la documentazione tecnica e amministrativo-contabile da conservare per i tre anni successivi alla chiusura del progetto, unitamente ai documenti giustificativi in originale delle spese sostenute.

## 16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Le agevolazioni saranno revocate, previa diffida ad adempiere, dalla Direzione Regionale competente con apposita Determina Dirigenziale in caso di mancato adempimento delle obbligazioni previste dal precedente par. 15. BIC Lazio provvederà alla formale comunicazione della revoca.

La revoca delle agevolazioni è prevista inoltre nei seguenti casi:

- a) gravi violazioni della normativa disciplinante l'attività esercitata, della normativa fiscale e contributiva;
- b) presentazione di documentazione, dichiarazioni e comunicazioni non veritiere e/o irregolari;
- c) perdita da parte del Beneficiario dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico;
- d) difformità del progetto realizzato dal Beneficiario da quello ammesso alle agevolazioni;
- e) mancanza, da parte del Beneficiario, delle autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività;
- f) cessione e/o alienazione e/o locazione e/o concessione in comodato del progetto al momento dell'erogazione dell'agevolazione;
- g) mancata conclusione del progetto entro 12 mesi o mancata presentazione della rendicontazione finale entro 45 giorni dalla conclusione del progetto;
- h) interruzione del progetto, anche per cause non imputabili al Beneficiario;
- i) mancata esibizione della documentazione richiesta entro i termini previsti;
- j) violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso pubblico;
- k) riscontri, tramite i controlli, dell'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di BIC Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, non espressamente previsti dal presente avviso, con particolare riguardo a gravi irregolarità e fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del Beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Lazio e BIC Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.



Nel caso di irregolarità riguardanti la rendicontazione delle spese ammesse e del contributo concesso, la Regione Lazio procederà con apposita Determina Dirigenziale ad una revoca parziale del contributo, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

#### **17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

Il presente Avviso viene pubblicato integralmente, unitamente ai suoi allegati, sui siti istituzionali di BIC Lazio [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it) e della Regione Lazio al seguente indirizzo [www.regione.lazio.it/rl\\_pari\\_opportunita](http://www.regione.lazio.it/rl_pari_opportunita).

Qualsiasi informazione e richiesta di chiarimenti sul presente Avviso e sui relativi allegati potrà essere richiesta, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso, esclusivamente via mail all'indirizzo: [info.violenzadigenere@biclazio.it](mailto:info.violenzadigenere@biclazio.it) entro e non oltre **dieci giorni** prima della scadenza per la presentazione delle proposte progettuali.

Le risposte ai quesiti verranno date esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it) sotto forma di FAQ .

#### **18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area "Politiche di Genere" Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali.

#### **19. TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la informiamo che la raccolta e il trattamento dei dati da Lei conferiti sono effettuati per le finalità di :

- raccolta dati e valutazione della domanda di finanziamento;
- pubblicazione delle graduatorie;
- adempimento degli obblighi derivanti dell'atto di finanziamento in caso di esito positivo della domanda;
- eventuale erogazione del contributo e verifiche;
- aggiornamento dei siti istituzionali [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it) nelle sezioni dedicate.

La raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati da **BIC Lazio** nella sede di Roma, via Casilina 3/T per il perseguimento delle finalità sopra indicate.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei. Responsabile del trattamento, per il BIC Lazio, è il Direttore Generale Ing. Laura Tassinari.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto D. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

## **20. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si rinvia alla normativa nazionale e regionale in materia.

## **21. ALLEGATI**

Del presente Avviso sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

- Domanda di contributo e autocertificazioni (all.1);
- Domanda di contributo e autocertificazioni\_Istituzioni Scolastiche (all.1 bis);
- Formulario di progetto (all.2);
- Dichiarazione di adesione al progetto\_ Istituzione scolastica (all.3);
- Dichiarazione di adesione al progetto\_ Altri Organismi (all.4);
- Autocertificazione Antimafia (all.5)(nel caso degli istituti scolastici solo per gli istituti paritari);
- Schema tipo - Atto di accettazione del contributo (all.6).